

*RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA BAGNANTI E  
PREVENZIONE INCIDENTI A MARE. ANNUALITÀ 2011*

## INDICE SISTEMATICO

1.	Introduzione_____	3
2.	Interventi postazione per postazione._____	8
3.	Interventi per soccorso sanitario. _____	10

---

### Assessorato alla Protezione Civile

---

#### *Relazione finale delle attività di assistenza bagnanti e prevenzione incidenti a mare. -Annualità 2011*

TIPO DOCUMENTO: <i>Relazione</i>	VER.: <i>n. 1 del 12.09.2011</i>	APPROVATO CON: -
AREA: <i>Presidenza - Servizio Protezione Civile, Autoparco</i>		DIRIGENTE: <i>Dr. Mariano Cabua</i>
SETTORE: <i>Protezione Civile</i>		RESPONSABILE -
SERVIZIO: <i>Protezione Civile</i>		SEDE: <i>Strada C2 bis, Z.I. Villacidro - 09039 Villacidro (VS)</i>
TEL.: <i>070 93 11 025</i>	FAX.: <i>070 93 11 017</i>	REDATTO DA: <i>Damiano Serpi</i>
C.F. <i>92121560921</i>	P.I.: <i>02981030923</i>	E-MAIL <i>protezionecivile@provincia.mediocampidano.it</i>



## 1. INTRODUZIONE

Il Servizio provinciale di Protezione Civile anche in questa ultima stagione balneare ha garantito nei mesi di Luglio e Agosto, attraverso la collaborazione della Capitaneria di Porto, dell’Azienda A.S.L. n.6 di Sanluri, del Comune di Arbus ed il fattivo apporto delle Associazioni di Volontariato, la realizzazione nelle spiagge di Scivu, Piscinas, Portu Maga, Gutturu Flumini, Funtanazza, Tunaria, Torre dei Corsari e Pistis, del servizio di assistenza bagnanti attraverso la dislocazione giornaliera di 16 bagnini - assistenti bagnanti appositamente qualificati e professionalmente idonei.

Quattordici bagnini sono stati regolarmente assunti dall’Amministrazione provinciale a seguito di apposito bando di selezione del competente Centro di Servizio per il Lavoro mentre i restanti due ( a rotazione fra tre) sono stati giornalmente impegnati dall’Associazione AVPC Arbus tra i propri soci.

Naturalmente quanto realizzato rappresenta, così come d’altro descritto con chiarezza nel programma operativo del progetto “Assistenza bagnanti 2011” in tempi non sospetti, il massimo delle attività a fronte delle risorse finanziarie disponibili.

Infatti per una copertura totale in termini di orario giornaliero (09.00 - 19.00) e di postazioni occorre poter disporre di una risorsa finanziaria almeno pari al doppio dell'attuale disponibilità che per oltre il 65% è supportata con fondi propri della Provincia, così come descritto in seguito.

Tutto il personale impiegato ha garantito la copertura di spiagge libere da altri servizi di salvamento con i quali si è attivata una seppur disomogenea collaborazione.

Ulteriori bagnini volontari sono stati impegnati per il rinforzo delle postazioni ordinarie durante i giorni di maggior afflusso. In particolare sono stati assicurati i servizi previsti nel progetto di Assistenza ai Bagnanti presentato al Servizio Regionale di Protezione Civile per il cofinanziamento.

Il Servizio, nella sua interezza, è stato svolto quotidianamente con cadenza dal 01 Luglio al 31 Agosto, per un totale di 62 giorni con inizio dalle ore 09.00 e termine alle ore 19.00 nei giorni feriali e festivi.

Nell'ambito delle postazioni di Torre dei Corsari- Pistis sono state dislocate due postazioni SISB, realizzate su progettualità della Regione Sardegna - Assessorato Ambiente - Servizio di Protezione Civile.

Come si evince dal discorso, l'impiego di 4 unità in più ha consentito di ampliare il servizio di due ore garantendo una copertura oraria più consistente.

I SISB hanno previsto l'installazione, nelle due spiagge maggiormente frequentate ed estese nel litorale arburese, di una torretta di avvistamento collegata attraverso frequenze radio dedicate a quattro colonnine posizionate a 250 - 300 metri di distanza dalla torretta medesima e/o della colonnina più vicina. In questo modo, così come garantito nelle passate stagioni, il bagnante ha potuto dare l'allarme alla torretta sia per eventuali persone in difficoltà sia per le altre tipologie di rischio (sanitario, antincendio, ecc...).

Il bagnino presente in torretta ha ricevuto così l'allarme dandone poi immediata comunicazione ai colleghi dislocati a terra.

Tutte le postazioni SISB erano collegate tra loro via cellulare e si è garantito inoltre il collegamento con la Sala Operativa Provinciale attraverso i propri strumenti operativi.

Naturalmente l'area servita dai sistemi SISB è stata di 400 mt a destra e 400 mt a sinistra del punto di ubicazione della torretta di avvistamento.

Purtroppo i sistemi SISB hanno funzionato sino alla prima metà di Agosto quando, nella nottata tra il 14 ed il 15, alcuni vandali hanno distrutto le centraline SISB rendendo inservibile il servizio stesso che è stato immediatamente sospeso. Si precisa che i danni alle attrezzature sono ingenti e che si potrà reinstallare il sistema SISB nella prossima stagione solo con l'acquisto di nuove attrezzature.

Nelle restanti postazioni si è utilizzato invece, sia in considerazione dell'entità della spiaggia che della presenza di altri servizi, il classico sistema di avvistamento dalla torretta con controllo della

battigia e dello specchio d'acqua di competenza ( 250 mt a destra e a sinistra del punto di ubicazione della torretta di avvistamento).

Quest'anno sono state impiegate nuove torrette appositamente acquistate dall'amministrazione provinciale.

Il personale impiegato nelle attività di pattugliamento, prevenzione incendi e primo intervento era composto da due bagnini - assistenti bagnanti debitamente qualificati nelle località di Pistis, Piscinas, Scivu, Torre dei Corsari e Gutturu Flumini.

Nelle località di Tunaria, Funtanazza e Portu Maga , considerata la morfologia delle spiagge, è stato destinato un solo bagnino con potenziamento del servizio nelle giornate di maggior rischio.

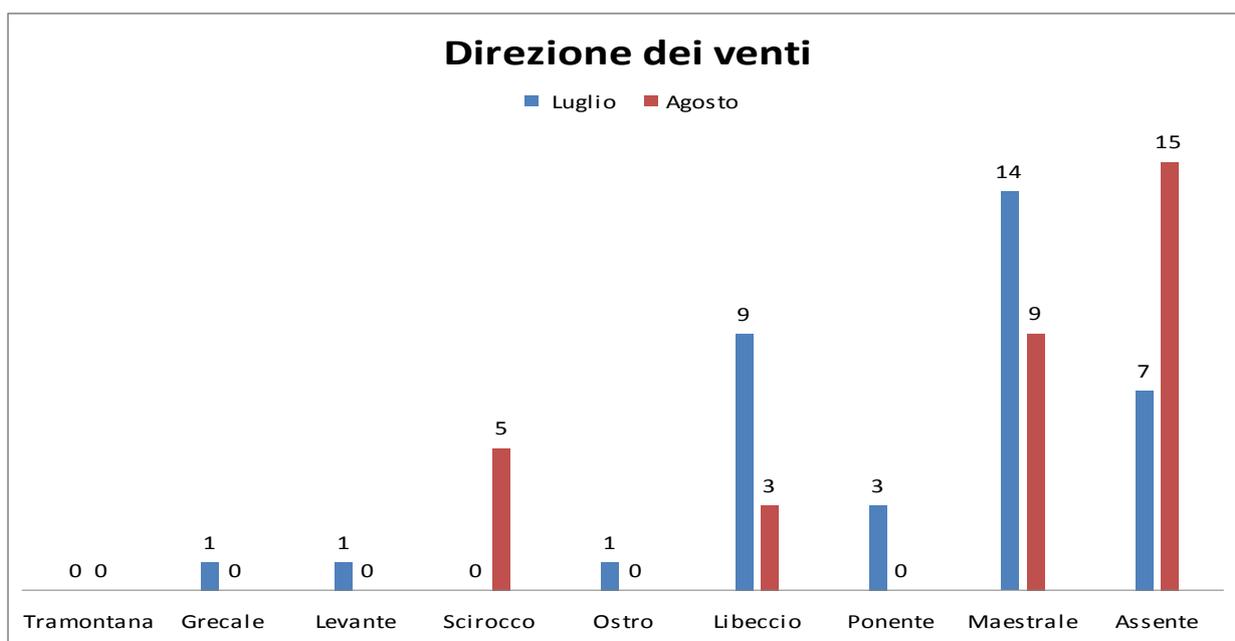
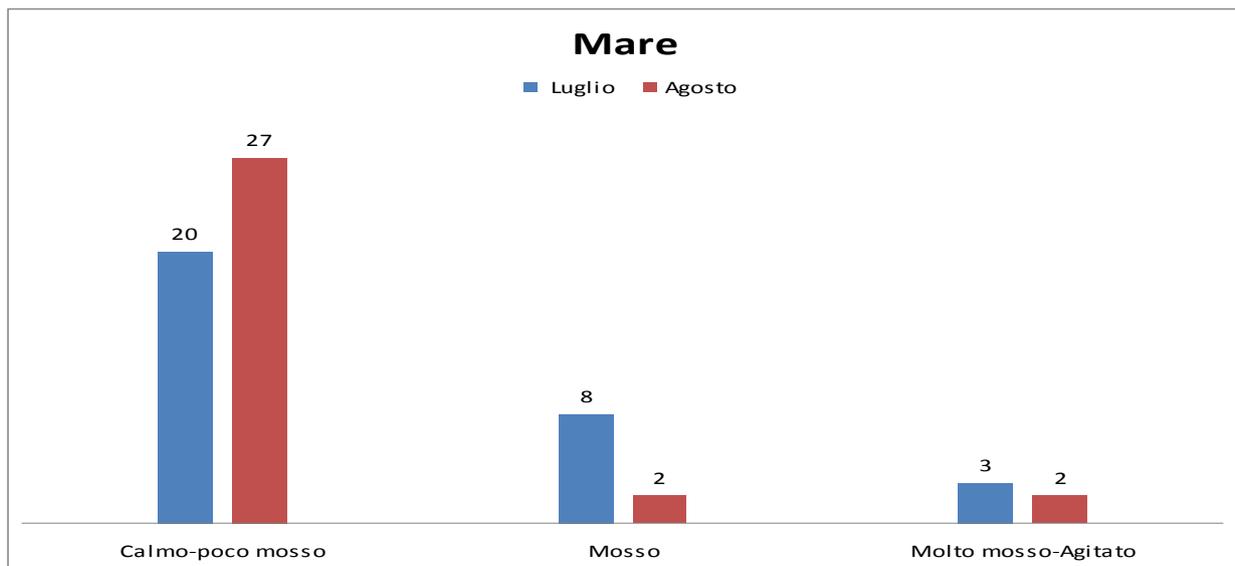
Nelle postazioni SISB si sono invece destinati normalmente due bagnini ai quali si sono aggiunti, per i tratti di competenza, i bagnini dei lidi comunali e privati che hanno aderito al progetto.

Il coordinamento dei bagnini dislocati nelle postazioni è stato garantito dall'unità impegnata nel servizio giornaliero di pattugliamento e prevenzione mediante visite periodiche e con appositi collegamenti telefonici utilizzando anche gli apparati radio in dotazione alla Sala Operativa Provinciale di Protezione Civile.

L'unità di coordinamento ha inoltre garantito l'intervento immediato durante gli eventi più complessi e durante le fasi di ricerca dei dispersi in acqua.

La Sala Operativa ha sovrinteso poi al coordinamento generale, sia in caso di normale pattugliamento, ma soprattutto in situazioni di emergenza, attraverso l'utilizzo di tutti gli strumenti a disposizione. Inoltre la medesima Sala ha tenuto i contatti con le autorità preposte e con gli enti interessati nonché con il servizio sanitario 118 e con le altre unità impiegate nel Progetto "Vacanze Sicure" nelle spiagge del Medio Campidano.

Sempre la Sala Operativa di Villacidro ha assicurato costantemente il collegamento con la competente Capitaneria di Porto di Oristano che ha sempre garantito una fattiva e professionale collaborazione nelle attività in mare a protezione dell'incolumità dei bagnanti e contro gli incidenti a mare. Inoltre su indicazione e richiesta dei bagnanti i bagnini hanno comunicato alla Sala Operativa Provinciale situazioni anomale o problemi in spiaggia che sono stati debitamente segnalati alle autorità competenti trovando sempre risposta con l'intervento dell'unità della Capitaneria di Porto dislocata lungo il litorale.



E' stato inoltre possibile garantire il pattugliamento giornaliero del tratto di mare compreso tra Capo Pecora e Pistis sia mediante pattuglie via terra che attraverso l'utilizzo dei mezzi nautici concessi in uso alle Associazioni di Volontariato e alla Provincia dalla R.A.S. Servizio di Protezione Civile.

Al riguardo deve però segnalarsi come le moto d'acqua abbiamo da subito dato problemi di affidabilità dovuti alla carenza di manutenzione e all'impossibilità di reperire sul mercato i pezzi di ricambio necessari per un corretto e sicuro impiego.

Tale attività collaterale ha reso possibile anche il controllo assiduo delle spiagge prive di servizio a terra che risultano isolate ma comunque frequentate.

Questo è uno dei problemi maggiormente riscontrati anche durante la stagione balneare appena trascorsa. Si sono registrate infatti numerose richieste di intervento urgente per incidenti su spiagge e scogliere non servite e di difficile raggiungimento via terra.

Tale situazione si è verificata soprattutto nelle località di Scivu (versante verso Capo Pecora) e di Babari (tra Funtanazza e Tunaria).

Durante tutto il periodo di controllo e pattugliamento sono state effettuate n. 16 uscite per un totale di 2 interventi di soccorso, 3 interventi di supporto alle attività a terra, 1 intervento di ricerca e recupero e 5 interventi di varia natura (supporto alla Capitaneria di Porto per verifiche ed assistenza).

Tale servizio è stato attivato esclusivamente nelle giornate con condizioni meteo marine tali da poter consentire l'uscita dei mezzi nautici dal solo scivolo di Gutturu Flumini .

Infatti l'assenza di idonei porti e l'impraticabilità oggettiva del porticciolo di Porto Palma e del locale scivolo hanno reso impossibile il varo e l'attracco dei mezzi nautici in condizioni proibitive del mare.

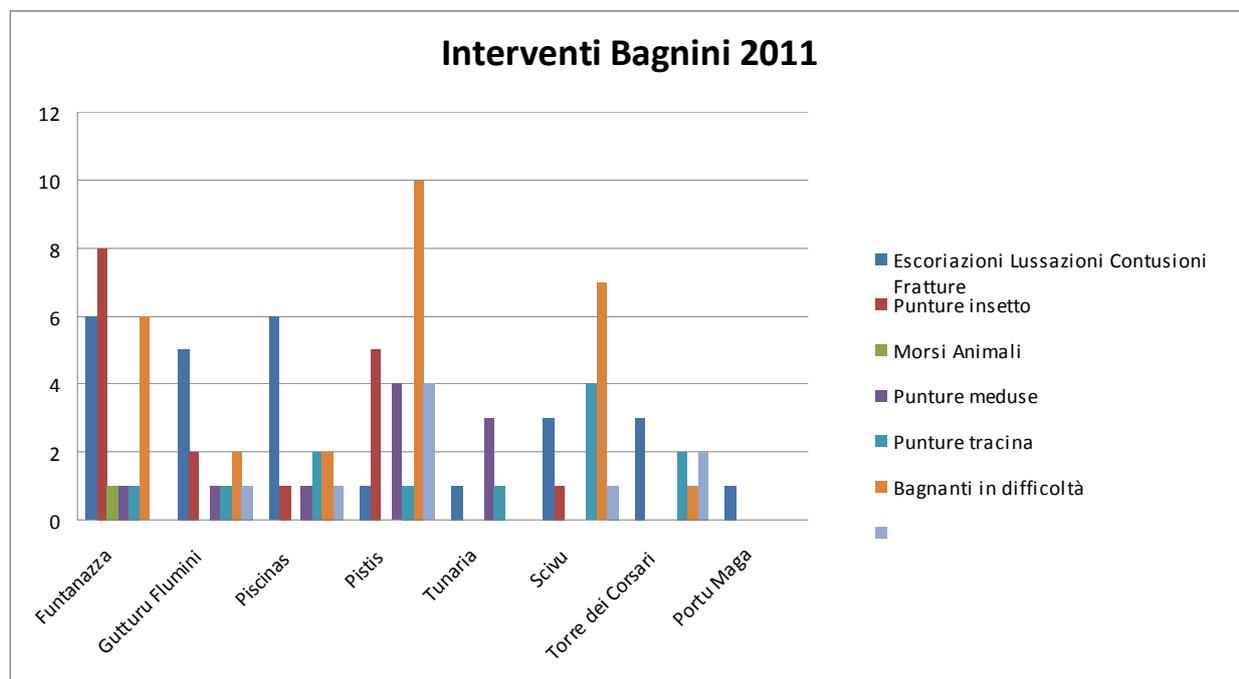
Un altro importante servizio quotidiano è stato svolto dalle Associazioni di Volontariato per il pattugliamento via terra con idoneo mezzo di soccorso e con operatori qualificati per le attività di primo soccorso (BLS e BLS D).

Inoltre per tutta la durata del progetto è stato inviato giornalmente sulla costa un equipaggio con automezzo AIB di supporto.

Durante l'attività, che ha interessato principalmente le vie di accesso alle spiagge ed ai villaggi turistici della costa compresa la litoranea che da Torre dei Corsari conduce a Piscinas, sono state effettuate 62 uscite per un totale di 7 interventi di soccorso ( per lo più incidenti stradali), 4 interventi di supporto ai bagnini-assistenti bagnanti ed all'equipe sanitaria delle autoambulanze, 1 ricerca di persona scomparsa (prolungata per tre giorni consecutivi), 18 interventi di varia natura (soprattutto per autovetture e campers impantanatisi nelle dune di Piscinas) e ben 19 interventi di supporto per incendi boschivi lungo le strade di accesso alle località turistiche.

Durante tutta la stagione balneare i bagnini-assistenti bagnanti hanno effettuato un totale di 28 interventi per persone in difficoltà (localizzate per lo più nelle spiagge di Pistis, Torre dei Corsari, Gutturu Flumini), n.41 interventi per medicazione a seguito di punture di medusa e/o razza, n.26 interventi per medicazione in spiaggia a seguito di vari incidenti ( contusioni, ferite, abrasioni, ecc....), n. 1 intervento di ricerca persone e n. 9 interventi di soccorso sanitario.

## 2. INTERVENTI POSTAZIONE PER POSTAZIONE.



In molti eventi, i bagnini sono intervenuti anche oltre l'orario di servizio assicurando pertanto l'attività oltre quanto previsto in contratto e soprattutto presidiando le spiagge anche durante l'ora di riposo stabilita per legge.

In tutti questi casi l'attività dei bagnini - assistenti bagnanti si è esplicata con dedizione, professionalità e coraggio soprattutto in presenza di condizioni meteo marine avverse a causa delle forti correnti.

E' da rimarcare ancora una volta il fatto che la diseducazione dei bagnanti comporta sempre più maggiori rischi per gli addetti al salvataggio che devono mettere a repentaglio la propria vita per soccorrere chi non ha rispettato le indicazioni e le norme di sicurezza rappresentate in spiaggia dagli appositi segnali.

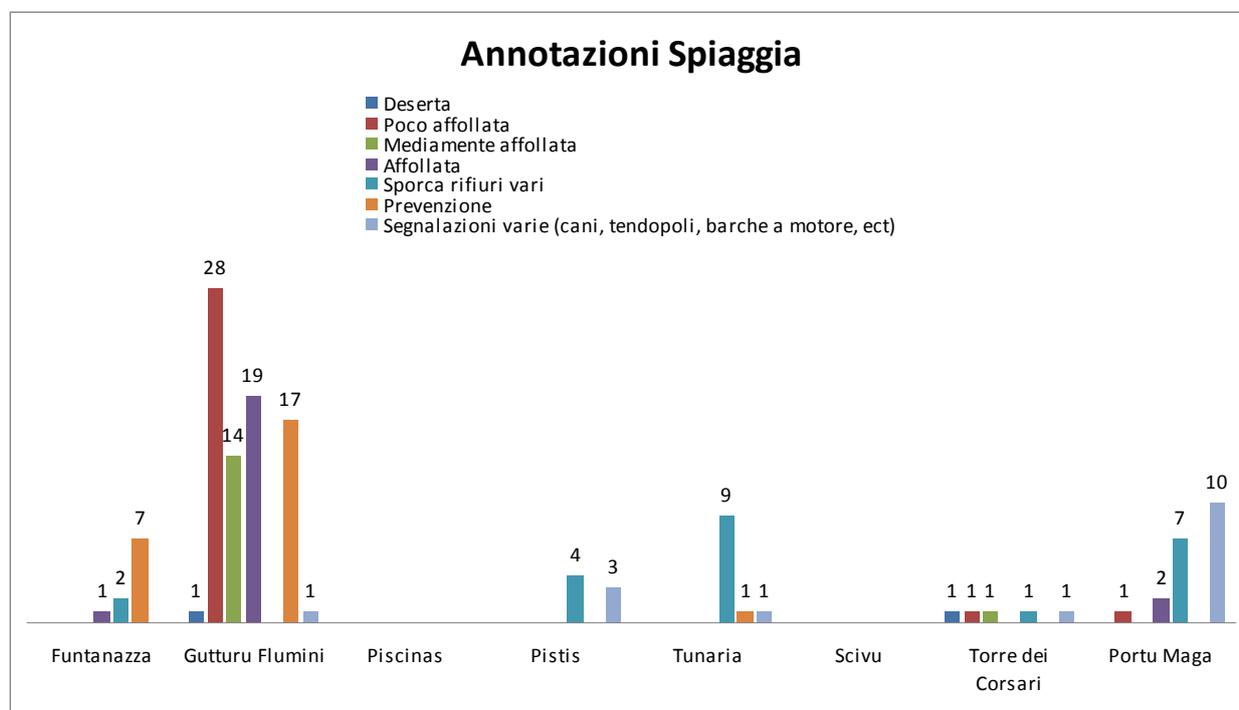
Le Associazioni di Protezione Civile e di primo soccorso impegnate nel programma attraverso apposite convenzioni hanno garantito gli interventi e le attività richieste con continuità e puntualità affrontando anche problemi gestionali e imprevisti.

Al riguardo si deve precisare che sono state coinvolte solo le Associazioni iscritte all'Albo Regionale del Volontariato ed in regola con il censimento operativo del Servizio Regionale di Protezione Civile per il Settore Mare e quelle convenzionate con la Sala Operativa Provinciale.

Per la gestione del servizio di autoambulanza sono state coinvolte esclusivamente Associazioni di Volontariato convenzionate con la A.S.L. n.6 per il servizio territoriale 118 debitamente coordinate dalla Centrale Operativa 118 di Cagliari.

Oltre ai soccorsi, l'attività giornaliera degli operatori si è incentrata soprattutto sull'attività di prevenzione consistente nelle seguenti operazioni:

- ❑ Posizionamento giornaliero delle bandiere colorate indicanti la pericolosità del mare a seguito delle condizioni meteo;
- ❑ Pattugliamento dell'arenile di competenza con richiamo per le persone in potenziale pericolo;
- ❑ Utilizzo dei sistemi fonici per richiamare a riva i bagnanti troppo lontani o in condizioni, anche solo potenziali, di pericolo dovute per lo più al mutamento repentino delle condizioni meteo;
- ❑ Controllo sul rispetto delle prescrizioni contenute nelle ordinanze sull'utilizzo e la disciplina delle attività marittime;
- ❑ Raccolta delle segnalazioni effettuate dai bagnanti e loro comunicazione alla Sala Operativa.



I bagnini - assistenti bagnanti e gli operatori delle Associazioni di Volontariato hanno inoltre provveduto a garantire una costante attività di prevenzione e sensibilizzazione dei bagnanti anche attraverso la distribuzione mirata in spiaggia degli opuscoli "Al mare con noi - Consigli per un'estate sicura".

Bisogna al riguardo precisare come numerosi interventi di salvataggio siano stati effettuati in situazioni di mare mosso o agitato e con l'esposizione delle apposite bandiere rosse.

Spesso le persone tratte in salvo erano già state invitate dagli stessi bagnini a non buttarsi in acqua e redarguite sulla presenza e pericolosità delle correnti.

Significativo il caso di un bagnante tratto in salvo dal bagnino che solo cinque minuti prima lo aveva avvisato della pericolosità del mare e della presenza delle fortissime correnti.

Dopo il salvataggio il bagnante scampato al pericolo dichiarava di non conoscere il significato della bandiera rossa e di ignorare la pericolosità di quel mare.

Sempre come attività collaterale al progetto, nei fine settimana e nel periodo 06-21 Agosto presso la località di Porto Palma - Tunaria è stato attivato un presidio di primo intervento con autoambulanza medicalizzata del servizio 118 messa a disposizione dalla A.S.L. n.6 di Sanluri.

Di pari passo il Centro Provinciale, tramite appositi accordi di collaborazione con l'Azienda A.S.L. n. 6, il Comune di Arbus e le Associazioni di Volontariato del 118, ha garantito l'attivazione giornaliera lungo la fascia costiera di una unità di base di primo soccorso composta da 3 operatori soccorritori volontari, dotati delle attrezzature mediche necessarie e di idonea ambulanza.

Tale equipe, dislocata presso il villaggio Costaverde di Portu Maga ha effettuato n. 14 interventi per soccorso sanitario di cui 1 per codice rosso, 12 per codici gialli e 1 per codice verde.

### 3. INTERVENTI PER SOCCORSO SANITARIO.

Descrizione	Codice Verde	Codice Giallo	Codice Rosso	TOTALI
Interventi	1	12	1	14
Decessi	0	0	0	0
Ospedalizzazioni (trasporto)	0	7	0	7

Le unità di primo soccorso sono dovute intervenire ripetutamente lungo la costa anche per interventi urgenti non legati alla balneazione.

Infatti l'ambulanza di base del 118 è intervenuta per soccorrere alcuni turisti coinvolti in incidenti in spiaggia e sulle strade di accesso alle località balneari.

Questo servizio è stato di ausilio ed integrazione all'attività di soccorso di primo intervento garantita dagli stessi bagnini - assistenti bagnanti.

In tale modo si è assicurato non solo il dimezzamento dei tempi di intervento ma la pronta ed istantanea reperibilità in loco degli operatori sanitari qualificati che hanno provveduto a prestare le prime cure alle persone tratte in salvo o comunque soccorse dai bagnini.

A conclusione, è doveroso evidenziare come il Servizio di Assistenza Bagnanti abbia, anche per la stagione balneare appena trascorsa, permesso di salvare ben 28 persone tra cui numerosissimi ragazzi ma anche garantire la presenza costante e professionale in loco degli operatori sanitari delle équipes di primo soccorso che, in molti casi, è stata determinante per salvare vite umane.

I risultati positivi ottenuti sono sicuramente da ascrivere all'impegno dei bagnini, spesso gettatisi in acqua con coraggio e abnegazione, dei volontari del primo soccorso ma anche dei dipendenti della

Provincia che hanno garantito l'efficienza della parte amministrativa e burocratica già dal mese di aprile si che il primo Luglio il servizio fosse attivo, cosa avvenuta solo nel Medio Campidano.

Sanluri, 12.09.2011

Il Coordinatore della Sala Operativa

*Damiano Serpi*